

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del giornale cent. 25 per linea a spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

IL TRATTATO DI COMMERCIO italo-francese

Il Re colla sua Augusta Firma ha sanzionato il nuovo accordo commerciale intervenuto colla Francia; esso è entrato in attività alla mezzanotte di sabato.

La Camera francese dei deputati l'aveva approvato il giorno 22 dicembre con voti 451 favorevoli e 45 contrari.

La Camera nostra dei deputati l'aveva approvato il giorno 28 gennaio con voti 226 favorevoli e soli 34 contrari.

Il Senato francese vi diede il 31 gennaio 252 voti favorevoli e soli 4 contrari; l'italiano il 10 febbraio diede voti 105 favorevoli e 16 contrari.

L'accordo ormai è divenuto legge, è divenuto un fatto.

Ciò dopo 11 anni e 11 giorni dalla rottura intervenuta il 1 febbraio 1888 e cessata alla mezzanotte dell'11 al 12 del 1899.

Troppo se ne è parlato in questi giorni perchè si possa ritornare in argomento senza ripetere quanto è stato detto ad esuberanza.

Respinto dalla Francia un primitivo trattato e fatta trapelare la intenzione di disdire il preesistente, volendo regolare essa con speciali tariffe autonome ogni suo rapporto commerciale, si entrò, or sono undici anni, in piena guerra doganale per la disdetta diretta dei patti preesistenti per parte nostra che sentivamo il bisogno di premunirci assicurandoci altri sbocchi e dopo che invano, l'on. Crispi aveva porta la palma dell'olivo rinunciando ad alcuni aggravamenti di tariffe — le cosiddette tariffe differenziali.

Necessità di cose ci sospinse allora a rivalerci nei mercati di Svizzera, Germania e Austria per le mancanze del mercato francese. Fu lotta terribile che in un nuovo dolore ci addestrò; avvezzi a mirare soltanto alla Francia, eccoci allora lanciati in un nuovo campo di lotta sovra terreno quasi sconosciuto. E possiamo dire con orgoglio che sapemmo stare al nuovo posto, affidandoci così in un avvenire degno di noi.

Venne però il giorno che le prime differenze furono tolte colla Francia ed è questo giorno che noi salutiamo; colla Francia difatti sono ben più naturali i nostri rapporti che con altri paesi. Vi coopera la stessa comunanza di razza; più armonico nelle consonanze il linguaggio; più comuni i bisogni cui sopprimere e i piaceri da soddisfare.

E il lato politico? Vero è che l'Italia deve fare da sé; ma è pur vero che non si può dimenticare questo lato importantissimo e, oseremmo dire, vitale per noi. Certo hanno torto quanti ritengono che noi dobbiamo dimenticare le alleanze attuali; hanno torto quanti ci impedirebbero di guardare ad altro avvenire quando questo ci si presentasse sotto altri aspetti; il torto maggiore poi sta in coloro i quali dimenticano come ci troviamo o ci troveremo in opposizione ancora, per necessità delle cose colla Francia nelle questioni del Mediterraneo e invano potremmo perciò adattarci alle umiliazioni di Tunisi, agli amareggiamenti ostili col Vaticano anelante a distruggere la nostra patria unita, alle pervicaci lotte contro i nostri laboriosi operai, alle subdole arti con cui ci si appropinquano in Africa un eccidio.

Tuttavia resta il fatto che l'attrito politico è reso meno acre e che si tratta come un principio di un avviamento sul cammino di migliori senti-

menti. D'altronde noi vogliamo la pace per noi come per gli altri; qualunque nostra alleanza non può che identificarsi nelle aspirazioni per la pace. I ravviati commerci vi gioveranno meravigliosamente.

I due popoli sappiano corrispondere a questo passo primo che riuscirono a fare i due governi!

La guerra l'evitammo negli ultimi anni.

La minaccia di una guerra per l'incidente di Fasciada quanto giovò all'ultimo passo?

Non guardiamo al passato in quanto possa costituirci un vanto o una invidia; guardiamo invece all'avvenire e alle reciproche convenienze nella fratellanza delle aspirazioni fraterne.

Una grande mostra dell'arte sta per aprirsi a Parigi; mostriamoci in essa al posto che ci compete.

Ivi cementeremo la nostra fratellanza; e questo accordo deve assai giovarci.

Gli italiani vi concorrano animosi, sappiano affermare che cosa sono e che cosa vogliono essere.

Riprendendo poi i commerci, lo si faccia con calma serena di propositi. Ricordiamo appunto quella fermezza con cui i nostri governanti ci seppero aprire le vie oltre le Retiche quando ci venivano chiuse le Cozie.

Cogliamo l'occasione per diminuire all'interno gli ostacoli derivanti dalle soverchie spese dei trasporti e delle cavillosità del fisco e dalle cattiverie della burocrazia, due guai ben più disastrosi di certi dazi elevati ai confini.

Ma, prima di tutto, pensiamo ad avviare i nostri commerci sulla base dell'onestà.

Ecco ciò che occorre senza reticenze; il nome nostro commerciale fu troppo ferito finora perchè possiamo lasciare che la piaga si dilati; non pensi alcuno ai guadagni di un primo affare e non peritandosi quindi di ingannare la buona fede; i danni susseguenti sarebbero troppo rilevanti.

Oh! perchè non si fanno leggi speciali per costoro che, tristi, disonorano il nome italiano e finiscono col cooperare contro il proprio interesse?

Ma sovra le leggi valga il pubblico sdegno; valga il buon senso.

Anche sotto questo aspetto è a rinnovarsi la nostra educazione politica affinché figuriamo, come si deve, nel concerto commerciale del mondo, ove dobbiamo imporci con onestà fe non con sotterfugi.

Intanto è un fatto che si sente come un respiro.

E si sente il bisogno di mostrarci contenti per noi, anche senza abbandonarci a soverchie illusioni e a spasmodici entusiasmi; si sente tutto il bisogno di esprimere la nostra gratitudine a quanti ci sorressero nel periodo dei contrasti, finendo con queste negoziazioni condotte con tatto e patriottismo. Sappiamo poi, prima di tutto, approfittarne.

Ecco il voto che erompe oggi da tutti i cuori.

Quanta parte vi ha avuto la nostra resistenza? Portiamo questa almeno nella nuova fase della nostra vita; riconosciamoci un po' di merito nell'aver dimostrato che cosa siamo; ma, materialmente e moralmente allargando lo sguardo e l'intuito, di altri trionfi possiamo renderci degni, affinché l'Italia, non rincorrendo l'uno o l'altro Stato, riesca nel campo politico come nel commerciale a fare davvero da sé.

Che si tratti proprio di Andrée?

Alcune ipotesi

I nostri lettori conoscono già le più recenti informazioni che si posseggono intorno alla supposta fine della spedizione Andrée; e non tarderemo molto a sapere qualche cosa di certo perchè il capo della polizia di Krasnojarsk, è partito a far ricerche: forse se si tratta di Andrée, egli ritroverà il registro di bordo che doveva essere tenuto ogni giorno al corrente dagli aeronauti. Certamente, gli avanzi scoperti dai Tungusi ci diranno essi stessi se provengono dall'Aquila.

Non dobbiamo tuttavia dimenticare la versione assai verosimile data dal professore Eckholm, il dotto meteorologo di Stoccolma che, nel 1897, doveva accompagnare Andrée.

Coloro che assistettero alla partenza dell'Aquila dissero che in quell'istante (ore 3 1/2 pom.) il vento soffiava con una velocità di 20 a 25 miglia all'ora verso il Nord, con un po' di deviazione verso Est. Malgrado l'attrito delle corde (guide-ropes) sul mare o sul ghiaccio, tale velocità non dovette essere diminuita sensibilmente. Se il viaggio fosse continuato con la stessa direzione e la stessa velocità, egli si sarebbe trovato, il secondo giorno nel pomeriggio, a 250 miglia al di là del polo.

Ma il messaggio recato dal piccione (il terzo inviato da Andrée ed il solo che fu preso) 48 ore dopo la partenza diceva che il pallone volava fra 82° 2' di latitudine Nord e 15° 5' di longitudine Ovest. In altre parole, invece di aver effettuato un viaggio aereo di 900 miglia o più verso il polo, egli si trovava a 148 miglia geografiche soltanto al Nord ed a 45 miglia all'Est del suo punto di partenza. Ancora, nell'ora in cui Andrée scriveva il suo messaggio, egli faceva « dieci gradi Sud » invece di innalzarsi verso il Nord. Le informazioni erano dunque contraddittorie.

In conseguenza, il prof. Eckholm ha formulato un ragionamento secondo il quale egli dichiara che il procedere del pallone verso il Nord era stato impedito durante i due primi giorni. Basandosi sui rapporti dei capitani di navi che incrociavano in quei paraggi al momento della partenza, egli afferma che il colpo di vento col quale l'Aquila saltava parte di una tempesta o ciclone circolare le cui correnti si spostavano verso il centro di una forte depressione barometrica, nella quale regnava una relativa calma. Il prof. Eckholm aggiunge che esisteva un centro di depressione simile al Nord dell'isola dei Danesi e che, in seguito, il pallone, trasportato dapprima verso il Nord-Ovest e l'Ovest, e di là nella zona calma, era stato alla fine ripreso dal vento ed aveva incominciato la sua corsa verso l'Est. Ciò spiegherebbe i movimenti del pallone durante le quarantasei prime ore dell'ascensione, e ad un tempo il testo del messaggio di Andrée.

Si comprenderebbe anche la famosa frase di tale messaggio « Buoni progressi ad est, dieci gradi al sud. »

Ma si tratta di sapere se il colpo di vento dell'11 al 13 luglio era abbastanza violento per essere assimilato ad un ciclone, perchè soltanto le tempeste intense assumono tale movimento circolare.

Nel momento in cui Andrée spedì il terzo piccione, egli aveva già fatto conoscere la propria ubicazione, e senza dubbio si doveva di essere trasportato verso ovest, ciò che getterebbe parimenti viva luce sulla soddisfazione da lui mostrata di ritornare al sud.

Si può dunque concludere, quasi con certezza, che l'Aquila passò a 50 o 60 miglia all'est delle sette isole dello Spitzberg, laddove fu preso il piccione.

Walter Wellman, competentissimo in materia, ha dichiarato, dal canto suo, che in simili condizioni meteoriche, l'Aquila, se ha potuto rimanere in aria durante la tempesta, ha dovuto essere trasportata prima verso il sud, al di sopra della parte libera del mare di Barentz, poscia al nord verso la terra di Francesco Giuseppe. Se Andrée ha allora voluto effettuare una discesa, questa non può aver avuto luogo che entro lo spazio limitato fra il mar di Barentz, lo Spitzberg e la Nuova Zembla al sud e la terra di Francesco Giuseppe e l'Oceano polare al nord, vale a dire

al di là dell'85° o dell'86° parallelo, a poca distanza dalla Siberia.

Infine, è anche possibilissimo che gli aeronauti siano stati trasportati verso la Siberia, ma non ci possiamo spiegare che siano caduti così lontano, nel centro della Siberia, quasi alle frontiere della Mongolia, nel paese di Yenisset, cioè a 260 Km. al nord di Krasnojarsk.

Ci sembra difficile ammettere che tre cadaveri ed un aerostato possano restare tanto tempo senza essere scoperti; non è dubbio infatti che se questi cadaveri sono quelli degli interpidi aeronauti dell'Aquila, essi si trovavano collà dal luglio o dall'agosto 1897.

Tale è l'opinione di un fratello di Andrée.

Speriamo!

Svezia e Norvegia

E' stato annunciato che il re Oscar di Svezia e Norvegia, che ha compiuto già il suo settantesimo anno, recandosi altrove per ristabilirsi in salute ha affidato la reggenza al suo erede il principe Gustavo.

Vi è chi pretende che in questa determinazione possa avere anche una parte la situazione interna dei paesi, che formano l'unione Scandinava, e che prosegue ad essere irta di difficoltà che rendono più faticoso in questo momento l'esercizio del potere sovrano.

La questione irritante della separazione politica della Norvegia è lungi dall'essere regolata dalla decisione relativa alla bandiera particolare per la marina.

Questa decisione, benchè votata regolarmente e approvata dalla Corona, resta assolutamente platonica, finchè essa non verrà comunicata ufficialmente agli Stati esteri.

Gli Svedesi vi si oppongono con tutte le loro forze, temendo, non senza ragione, di essere in seguito obbligati ad accordare ai Norvegesi una rappresentanza consolare speciale, che porterebbe logicamente con sé la rappresentanza diplomatica in generale. E ciò sarebbe la fine dell'unione politica; non si avrebbe più che un'unione personale, rappresentata esclusivamente dal Re, e la Svezia vi perderebbe sicuramente.

Nella stessa Svezia, la situazione interna lascia alquanto a desiderare. L'agitazione per l'introduzione del suffragio universale si va estendendo, ed una petizione ad esso relativa e coperta di migliaia di lire è stata ultimamente rimessa al re Oscar, che ha promesso d'interessarsene.

Il ministro, presidente Bastroem, interrogato su tale questione, ha dichiarato alla Camera svedese, che il Governo non sarebbe disposto a soddisfare ai desideri dei firmatari di questa domanda, i quali, peraltro, appartenendo in maggioranza alla classe operaia, si disporrebbero a rispondere ad un eventuale rifiuto con uno sciopero generale, che potrebbe scoppiare all'occasione del 1 maggio prossimo.

Il cinquantenario della Bicocca

Il Comitato esecutivo novarese composto di tutte le classi della cittadinanza, sorto per iniziativa della Società « ex militari », a sotto l'alto patronato di S. A. Reale il Duca di Genova, col nobile intento di tributare solenni onoranze ai caduti nella battaglia della Bicocca, il 23 marzo 1849, ha emanato una circolare colla quale fa caldo invito alle associazioni patriottiche, affinché si compiaciano di intervenire con una apposita rappresentanza alla patriottica manifestazione.

La circolare dice:

« Quella tremenda giornata, che oggi si può ricordare con maggiore serenità di animo ed apprezzare secondo il suo vero valore, sebbene infausta per noi, segnò, coll'insanguinato olocausto di tante vittime gloriose, la via a quel decennio di raccoglimento, che doveva darci nell'anno 1859, le vittorie di Palestro, di Magenta, di San Martino, per condurci poi nell'anno 1870 a Roma. Ai gloriosi caduti della Bicocca, su cui corse tant'ala di tempo, è giusto e doveroso rendere reverente tributo di riconoscenza e di memoria affetto, perchè essi insegnarono col loro sacrificio a non disperare nelle distrette della patria.

E poichè oltre la tomba non vive ira nemica, come ogni anno vengono

rappresentanza francese ad onorare col loro intervento gli Ossari dei caduti nel memorabile anno 1859, così sarà inviata una rappresentanza dell'esercito austriaco, allora nemico, oggi alleato nostro.

S. M. il Re ha aderito alle indotte onoranze cinquantenarie, e si ha viva fiducia che l'Augusto ed amato Sovrano non mancherà di rendere più solenne, colla sua presenza, la mesta commemorazione, ove circostanze imprevedibili di Stato, non lo trattengano »

Il Re e l'amnistia

Il Tempo ha da Roma 13:

Il collega Cortese mi comunica il seguente telegramma da lui diretto al giornale *L'Italia centrale*:

« Il deputato Galletti, che ebbe ieri un colloquio di quasi un'ora con Re Umberto, mi disse che il sovrano è disposissimo a dare una completa amnistia e si augura che il Ministero possa sollecitamente proporgliela ».

Assassini politici in India

Londra, 13. — Un grave delitto politico, consumato a Puna, ha prodotto una grande impressione.

Giorni sono, era stato giustiziato un bramino convinto di aver partecipato due anni or sono all'assassinio di alcuni ufficiali inglesi. La condanna del bramino era stata ottenuta mediante la testimonianza di due indigeni.

Ora questi due testimoni, trovandosi in un sobborgo, furono improvvisamente circondati da alcuni individui e fatti a pezzi. Non si ha nessuna traccia degli autori del nuovo crimine, che causa tanta maggiore eccitazione in quanto che dimostra esistere una società segreta cospirante contro gli inglesi.

La salute dell'on. Imbriani

Napoli 13. — Il miglioramento delle condizioni fisiche dell'on. Matteo Renato Imbriani sono lente, ma continue e però confortanti e promettenti.

Oggi l'on. Imbriani fu veduto a passeggio in carrozza assieme alle sue ospiti, la signora e la figlia dell'on. Domenico Pozzi, al quale l'onorevole Imbriani è legato da fraterna amicizia.

Dopo la passeggiata in carrozza scese e passeggiò lungamente al braccio della signora Pozzi nei viali della Villa.

MISCELLANEA

I raggi Röntgen in guerra

I medici militari inglesi hanno fatto nell'ultima campagna del Sudan una larga applicazione di raggi X, e i successi ottenuti furono dei più confortanti. Dopo la battaglia di Ondurman si trasportarono al lazzeretto militare di Abodjeh, 121 feriti da colpi d'arma da fuoco. In 21 casi non si poté trovare la palla con il solito sistema e si ricorse ai raggi Röntgen, mediante i quali — ad eccezione di un caso solo — fu possibile stabilire una diagnosi rapida e sicura.

Quanto spende la Francia all'anno per tollette

Gastone Worth, un giovane membro della celebre famiglia di sarti parigini, ha calcolato sopra dati esattissimi che in Francia si spende soltanto nelle principali sartorie e nei grandi negozi di mode, un miliardo di franchi all'anno per telette femminili. Di questo circa la quarta parte esce dalle tasche delle ricchissime americane, inglesi e russe che si vestono a Parigi.

Uno strano Club

Un nuovo Club americano, americano geograficamente e filosoficamente, è stato testè istituito a Nuova York. Suo scopo è quello di assicurare ai suoi componenti cento anni di vita. Sono ammessi soltanto coloro che, per ragioni fisiche e morali, hanno la presunzione di vivere oltre i cento anni.

Il Club si occuperà esclusivamente dello studio dei diversi metodi di vita degli antichi patriarchi, per poter raggiungere la loro patriarcale longevità. Questo Club sarà ora presieduto da un presidente provvisorio, ma il primo socio che raggiungerà l'età di cento

anni sarà di pieno diritto presidente effettivo per tutto il resto della vita. Costui sarà seguito nella cattedra da un altro centenario.

Presidente onorario del Club è stato a unanimità, proclamato il signor Matusalemme d'ignoti parenti.

Che cosa si vuol fare con un giornale

La *Fronde* va pubblicando delle liste lunghissime enumeranti i molteplici usi, ai quali può servire un giornale.

Eccone un saggio:

Un giornale può servire per fare un *abat-jour* o un ventaglio, o per pulire i tubi delle lucerne, o si può distendere sotto i tappeti, o per essere adoperato a far dei pacchi, o a coprire dei libri, o a fare delle barchette, o bellissimi tricorini, o per imbottire gli stivali e le maniche dei vestiti femminili durante i viaggi, per far delle *papillottes*, o delle bandiere, o per sostituire i vetri rotti, o per far le veci delle flanelle nell'inverno.

La *Fronde* dimentica un altro piccolo servizio, al quale si presta un giornale. Un giornale può anche esser letto.

Parlamento Nazionale

Seduta del 14 febbraio
Senato del Regno

Pres. Saracco

Si comincia alle 15.45.
Si discutono e si approvano i seguenti progetti:

Istituzione dell'armadio farmaceutico nei Comuni mancanti di farmacie;

Autorizzazione del seppellimento nel tempio di S. Domenico in Palermo degli avanzi mortali di Francesco Errante e Francesco Paolo Perez;

Ritiro dei buoni di cassa ed emissione della moneta divisionale d'argento;

Il Senato con voti 45 contro 39 respinge il disegno di legge relativo ai monti frumentari e casse agrarie, e approva tutti gli altri.

La seduta toglie alle 16.55.

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Si svolgono parecchie interrogazioni. L'interrogazione dell'on. Pantano sullo scioglimento della Società del tiro a segno di Terni suscita vivaci incidenti.

Quindi si riprende la discussione sul disegno di legge per le sovvenzioni ferroviarie, non concludendo nulla, e levata la seduta alle 17.50.

Cronaca Provinciale

DA LATISANA

Mostra bovina

Per iniziativa del Circolo agrario di Latisana il giorno 1.º marzo p. v. sarà tenuta nel pubblico mercato una Mostra bovina per gli animali allevati nella zona pianura della Provincia di Udine e nel Distretto di Portogruaro. Ecco il programma.

Sezione A.

(Riproduttori maschi e femmine con attitudine mista).

Cat. 1. — Torrelli con denti da latte. — 1.º premio medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; 2.º premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3.º premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Tori fino a sei denti permanenti. — 1.º premio medaglia d'oro del Comune di Latisana; 2.º premio medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; 3.º premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 3. — Vitelli con denti da latte. — 1.º premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 2.º premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3.º premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 4. — Giovenche da due a quattro denti permanenti. — 1.º premio medaglia d'argento del Comune di Muzzana; 2.º premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3.º premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 5. — Vacche con oltre quattro denti permanenti. — 1.º premio medaglia d'oro della Banca di Latisana; 2.º premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3.º premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Sezione B.

(Riproduttori maschi e femmine specializzati per il latte).

Cat. 1. — Torrelli e Tori fino a sei denti permanenti. — 1.º premio medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; 2.º premio medaglia d'argento del Circolo Agrario.

Agrario; 3.º premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Vitelle con denti da latte. — 1.º premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 2.º premio grande medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana; 3.º premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 3. — Giovenche e vacche. — 1.º premio medaglia d'argento della Camera di Commercio di Udine; 2.º premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3.º premio medaglia di bronzo della Camera di Commercio di Udine; 4.º premio medaglia di bronzo della Camera di Commercio di Udine.

Sezione C.

Gruppo di animali riproduttori (almeno 8 capi), di varia età e sesso, rappresentanti speciale allevamento. — Premio unico medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Sezione D.

Animali da lavoro

Cat. 1. — Buoi da lavoro appaiati. — 1.º premio medaglia d'oro del Circolo Agrario; 2.º premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3.º premio di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Vacche da lavoro appaiate. — 1.º premio grande medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana; 2.º premio grande medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana; 3.º premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Sezione E.

Buoi da Carne. — 1.º premio medaglia d'argento del Comune di Prencico; 2.º premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Sezione F.

Riproduttori d'importazione. — Premio unico — medaglia d'argento del Comune di Pordenone.

Premio speciale del Circolo Agrario. Sarà conferita una grande medaglia d'argento al proprietario che, concorrerà alla mostra col maggior numero di animali di notevole bellezza.

Sarà a disposizione della giuria la somma di L. 350 da ripartirsi a suo criterio a titolo di incoraggiamento ai premiati meno facoltosi, od ai loro dipendenti.

Si accorda ricovero per gli animali che provengono da luoghi lontani e che giungono nel giorno precedente alla mostra qualora ne sia fatta richiesta non più tardi del 25 corrente.

La mostra incomincerà alle ore 9 ant. ed avrà luogo con qualsiasi tempo.

Presidente onorario del « Comitato ordinatore » è il co. cav. Vittorio ing. de Asarta Deputato al Parlamento, e presidente effettivo il sig. Gaspare Peloso Gaspari; vicepresidente il cav. Angelo Marin; segretario il sig. Francesco Grandis.

DA AVIANO

Redde rationem

Ci scrivono in data 13: Venne arrestato a San Quirino, tal Marco De Bortoli in seguito a mandato di cattura dovendo subire 28 giorni di reclusione per maltrattamenti ai propri genitori.

Piccola posta

L'altra parte della corrispondenza non abbiamo potuto inserire perchè non ci riesce affatto chiara. Preghiamo quindi il corrispondente S. a rimandarcela in modo però che nella medesima non vi siano equivoci o diverse interpretazioni. Red.

Ringraziamento

La famiglia De Stefano si crede in dovere di esprimere pubblicamente la sua riconoscenza, ringraziando vivamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare di loro presenza i funerali del diletto suo Silvio.

Spilimbergo 13 febbraio 1899.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva, Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

Febbraio 15. Ore 8 Termometro 5.4

Minima aperta notte 1.8 Barometro 755.

Stato atmosferico: coperto, nebbioso.

Vento NO. Pressione crescente.

IERI: vario

Temperatura: Massima 10.4 Minima 5.6

Media 7.310 Acqua caduta mm.

Memorandum

Invitiamo quei nostri associati di Provincia che hanno pendenze con l'Amministrazione del Giornale a mettersi in regola.

Effemeride storica

15 febbraio 1512

Notevole terremoto in Friuli.

A VAT!

Il cielo è oggi piuttosto uggioso, ma non pare che si metta alla pioggia.

Una passeggiata e una boccata d'aria del resto non fanno mai male, e perciò consigliamo i nostri concittadini a non mancare alla gita di Vat, santificando in questo modo, come vogliono le patrie tradizioni, il primo giorno di quaresima.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana

fuori del Regno

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine)

Sottoscrittori precedenti 659 per lire 535.22.

Quattro ufficiali di cavalleria Lodi e Saluzzo, (offerte personali) lire 40

— Battistig Carlo e sei agenti della ditta Chiozza e Turchi di Ferrara, lire 6 — Operaie n. 330 dello stabilimento Barbieri Silva e C. di Udine, lire 69.35 — Professori del R. Istituto Tecnico di Udine (sottoscrittori 17) lire 13.25 — Sefificio Luigi Armellini di Tarcento (sottoscritt. 82) lire 8.40.

Totale: sottoscrittori 1099; L. 672.22.

La sottoscrizione assume il carattere d'un plebiscito: vi concorrono tutti i partiti e tutte le classi; dalle offerte di un centesimo si sale a quelle di 50 lire.

Le operaie dello stabilimento Barbieri Silva e C. accompagnavano la loro unanime offerta con queste parole: « Ringraziamo chi volle farci contribuire ad opera così patriottica. »

Anche il Comune di Spilimbergo si è iscritto come socio alla « Dante Alighieri. »

Le sottoscrizioni — anche di pochi centesimi — per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno si ricevono alla sede della « Dante Alighieri », nei negozi delle ditte Barei, Bardusco, Gambierasi, Achille Moretti, Tosolini, al banco del caffè Corazza, Dorta, caffè Nuovo, Narè e delle bottigliere Parma, Gori e Lunazzi (Gancia).

Chi desidera schede per raccogliere adesioni ne faccia richiesta alla sede della « Dante Alighieri » via (Prefettura n. 13).

Scuola e famiglia

Ieri nei locali di questa utile, pietosa, santa istituzione, che la illuminata carità cittadina con nobile slancio soccorre e che è con tanta amorosa abnegazione presieduta, sorvegliata, diretta, si è procurata un'ora di letizia e di benessere ai molti bambini di quell'Educatore.

L'amministrazione della Scuola e Famiglia, in un giorno nel quale il desiderio di un po' di letizia è avita tradizione, è comune bisogno, volle leggermente modificare, migliorandola, la consueta razione di cibo, distribuita ai bambini, e le signore ed i signori costituenti il benemerito Consiglio direttivo dell'ottima istituzione per loro conto offrirono, con gentile pensiero, ai fanciulli ed alle fanciulle accolti nell'Educatore alcuni dolci carnevaleschi, aranci ed un po' di vino.

Quanto poco basta a fare un po' di bene, ad allietare, a riconfortare dei poveri piccini che nella grande loro maggioranza, della vita non conoscono che le amarezze!

La modesta, intima festa è proceduta benissimo ed i bambini dell'Educatore vi tennero un disciplinato, esemplare convegno.

Facciamo voti perchè l'ottima istituzione abbia sempre nella città nostra il generoso, largo ausilio che merita.

Asprezze fiscali

In conseguenza dei rapporti fatti dagli intendenti di finanza sulle facilitazioni che, senza modificare le leggi esistenti, possono tuttavia usarsi dagli uffici finanziari nei rispettivi loro servizi, verso i contribuenti, la Direzione generale delle Imposte dirette ha per la prima diramato alcune circolari alle Intendenze colle quali si danno efficaci disposizioni in quel senso.

Ne diamo un cenno sommario: Imposte fabbricati. Denunce di sfitto. — Affitti dei contribuenti siano sempre prevenuti che per ottenere lo sgravio della imposta non basta la prima domanda, ma ne occorre una seconda nel termine perentorio di trenta giorni dal compiersi dell'anno dello sfitto o della domanda, gli agenti nel rilasciare le ricevute per le prime domande, dovranno determinare nelle ricevute stesse il termine entro il

quale dovrà esser presentata anche la seconda denuncia.

Imposte fabbricati e ricchezza mobile. — Duplicazioni. — La Direzione generale ha raccomandato che si evitino, per quanto già divenuti rari, più che è possibile, errori di duplicazione; e qualora questi si verificassero, gli agenti stessi, di loro iniziativa, facciano la proposta di sgravio, decorrendo da questa il diritto al rimborso.

Sollecitudine negli sgravi e rimborsi. — Le Commissioni e le Intendenze sono state interessate a prestarsi efficacemente, onde sia resa più sollecita e pronta la definizione delle procedure relative agli sgravi; ed altrettanto è stato disposto per quanto concerne l'opera degli agenti.

Avvertenze ai contribuenti sugli effetti del silenzio. — Ad evitare l'aggravio dei contribuenti, a carico dei quali, dopo esaurite le controversie sugli accertamenti deferiti alla Commissione, s'inscrivano i redditi contestati, in ruolo, con effetto anche per altri successivi esercizi è stato disposto che negli avvisi mod. 12 e 22 si avvertano che, pendente la controversia sull'accertamento, e in difetto di una loro rettifica ad ogni esercizio, il reddito che verrà poi stabilito per l'accertamento di quell'anno rimarrà confermato anche per tutti i successivi per i quali la contestazione si è protratta.

Notificazione delle decisioni amministrative. — Rinuncia del contribuente all'appello. — Siccome i ritardi nella esecuzione dei rimborsi e delle decisioni amministrative, hanno per causa la notificazione delle decisioni, protratti poi di altri 20 giorni per attendere l'eventuale gravame nell'ultimo grado di contenzioso, perciò è stato disposto che si usi la massima sollecitudine nell'eseguire tali notificazioni.

Si è pure stabilito che il contribuente, al notificarsi della decisione senza gravame dell'agenzia, possa render quella definitiva con esplicita dichiarazione di rinuncia a qualsiasi gravame ulteriore, senza aver così bisogno, di attendere altri venti giorni per la esecuzione delle decisioni medesime.

Assemblea

della Banca di Udine

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che, per disposto dell'art. 24 dello Statuto, avrà luogo il giorno 26 febbraio corr. alle ore 13 in casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno trascritto in calce.

Gl'intervenenti dovranno aver depositato le rispettive azioni almeno nel giorno 25 febbraio presso la Cassa della Banca, ritirando lo scontrino di deposito da rendersi ostensibile all'ingresso della sala.

Le azioni depositate verranno restituite finita l'adunanza.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1898 ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione e dei sindaci e sostituti.

NB. Sono a nominarsi per biennio 1899-1900 i Consiglieri cessanti, signori Cav. uff. C. Kechler, dott. Valentino Chiap, G. B. Volpe, cav. uff. Graziadio Luzzatto, Edoardo Tellini, (che possono essere rieletti) Cessano (e possono essere rieletti) tutti i sindaci e sostituti.

Liste elettorali amministrative politiche e commerciali

Il Municipio avverte che questa Commissione comunale, avendo provveduto alla formazione dei tre elenchi prescritti dalla legge, manda a pubblicare gli elenchi stessi all'Albo Pretorio, ed invita chiunque abbia reclami a fare contro i medesimi a presentarsi entro il 28 febbraio corrente.

Ogni cittadino può, nel termine prefisso, reclamare alla Commissione elettorale della provincia contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, diniego d'iscrizione od omissione di cancellazione negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione comunale, che li trasmetterà alla Commissione elettorale della Provincia.

Un esemplare delle liste elettorali e degli elenchi di revisione coi titoli giustificativi per ciascun nome, si conserva a disposizione di qualunque cittadino, presso l'Ufficio Municipale d'Anagrafe.

L'art. 488

Vennero messi in contravvenzione all'art. 488 C. P. questa notte certi Luigi De Luc di Giacomo d'anni 45, contadino di Nogaredo di Prato e Giuseppe di Angelo Buttinasca d'anni 31 barbiere da Udine.

La pergamena offerta

all'uff. prof. dott. Franzolini

Da parecchi suoi colleghi della città e provincia riprodotta molto bene in fotografia dallo studio Pignat, si trova esposta da alcuni giorni nel negozio Barei. A sinistra sulla pergamena stessa si vede il ritratto dell'egregio professore, il quale regalerà una copia di questa fotografia a ciascuno dei firmatari.

All'Istituto Renati

L'ultimo trattenimento di ieri sera è riuscito brillantissimo.

La commedia *Genoveffa* non avrebbe presentato per sé stessa molte attrattive, ma l'apparecchio scenico, i costumi adattatissimi, e più ancora lo slancio col quale hanno recitato le alunne la resero interessante. Ha piaciuto; certe scene hanno colpito davvero; insomma non si sarebbe potuto far meglio.

Il *vaudeville* poi ci ha meravigliati. Le alunne erano molto ben preparate, tanto nel canto, piuttosto difficile, quanto nella controcena altrettanto faticosa. Alcune hanno cantato degli *a soli* lunghi, ma graziosi. Gentilissimi gli auguri agli invitati: contraccambiando di cuore. Il coro finale, bellissimo, è stato bisato. Non abbiamo parole per ringraziare degnamente le brave giovinette che hanno saputo divertirci moltissimo; alcune, facendoci ridere come la signorina Buliani; altre commovendoci come le signorine Gurisatti, Bussolo, Vissà; altre presentando bene le loro parti importanti come le signorine Romano, Pischiutta; altre ancora predicando l'avvenire come le zingarelle; tutte finalmente cooperando alla buona riuscita della produzione.

L'opera della colta istruttrice e delle suore che l'hanno coadiuvata, ha avuto ottimi risultati e ne godiamo.

E' passato troppo presto carnovale! Non potremo per quest'anno applaudire nuovamente le brave ragazze che ce lo fanno rimpiangere. Peccato!

Serena

La Società protettrice dell'infanzia

nella sua seduta di ieri ha deliberato di farsi promotrice di una Mostra di *Crisanlemi* da tenersi nel prossimo autunno.

L'idea veramente geniale, nuova per la provincia nostra, è tale da attirarsi le maggiori simpatie. Ne ripareremo.

Vecchio disgraziato

Alle ore 7 di questa mattina le guardie di città di servizio nella sala da ballo « Al Pomo d'oro » vennero avvertite che nella casa N. 9 di via del Sale era caduto dalle scale un uomo. Infatti, recatisi ivi, trovarono certo Francesco Querini fu Francesco d'anni 61, scialtato, che scendendo dalla sua camera per venire in cucina, accidentalmente cadde e andò a battere la testa in un gradino, riportando tali lesioni da rimanere cadavere. Sul luogo a constatare la morte si recarono il Pretore del I mandamento dott. Contin, il delegato di P. S. signor Birri ed il medico dott. D'Agostini.

Il festino del « Panadotto »

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Ieri sera la Società del « Panadotto » udinese composta di circa trenta giovanotti allegri, fra cui qualcuno del mondo vecchio — si è raccolta nel gran salone interno dell'osteria « alla Frasca » diretta dal sig. A. M. per dare l'addio al carnevale 99, col seguente programma:

Ore 20 — Riunione dei convitati nella sala Bassa.

Ore 20 1/4 — Ingresso nel gran salone dei convitati ed insediamento del Presidente.

Ore 20 1/2 — Grande coro « Inno della Frasca » diretto dal maestro di Cappella « Menuti ».

Ore 20.35 — Grande cena. Terminato questo, vennero eseguiti dei bellissimi cori tratti dalle opere dei più illustri maestri, fra cui il grande coro della *Norma*.

No sta rompi i...

Dopo vari discorsi, verso il tocco, l'egregio Presidente, sig. *Mondo Mulinaris*, pronunciò brevi parole di ringraziamento agli amici intervenuti, augurandosi di poter rinnovare nella prossima quaresima una non meno allegra e soddisfacente festa.

E.

Palchi d'affittare al Teatro Sociale

Per la stagione di Quaresima si cedono palchi in affittanza serale e per tutte le 20 recite.

Rivolgersi per chiarimenti alla Segreteria del Teatro Sociale.

ARTURO LUNAZZI - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

VINI E LIQUORI

ESTERI E NAZIONALI

Magazzino e Studio

Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2

» Posta » 5



BOTTIGLIERIA

AL VERMOUTH CANCIA

Via Cavour N. 11

Magazzino fuori dazio

Suburbio Aquileia

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

PREMIATO

con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

con Medaglia d'oro di 1° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898

con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898

con Il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1893

VENDESI IN BOTTIGLIE ORIGINALI DA L. 5, 2.50 E 0.50 L'UNA.



BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gargi 14. - UdineLe Maglierie igieniche HERION
al Congresso in Roma
(Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficoltà quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor Candido Bruni — Mercato Vecchio 6.

Premiate Fabbriche

E. FRETTE & C.

MILANO - MONZA - ROMA

Casa fondata nel 1860.

Tele

Tovaglie

Fazzoletti

Coperte

Tende

Piqués

Oxfords

Brillantine

Flanelle

Biancheria

confezionata

per Signora

Dono-Ricordo

a chi acquista
PIÙ DI 50 LIRE.

CATALOGHI

e CAMPIONI
GRATIS.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

da Udine a Venezia da Venezia a Udine

M. 2.— 7.—	D. 4.45 7.43
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.07
M.* 6.05 9.43	» 10.50 15.25
D. 11.25 14.15	D. 14.10 17.—
O. 13.20 18.20	M.** 17.25 21.45
O. 17.30 22.27	M. 18.25 23.50
D. 20.23 23.05	O. 22.25 2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.

** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo da Spilimbergo a Casarsa

O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

da Casarsa a Portogruaro da Portogruaro a Casarsa

O. 5.45 6.22	O. 8.10 3.47
O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25

da Udine a Pontebba da Pontebba a Udine

O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.—
D. 7.58 9.55	D. 9.20 11.05
O. 10.35 19.39	O. 14.39 17.08
D. 17.10 19.10	O. 15.55 19.40
O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.45

da Udine a Trieste da Trieste a Udine

O. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10
D. 8.— 10.37	M. 9.— 12.55
M. 15.42 19.45	D. 17.35 20.—
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.35

da Udine a Cividale da Cividale a Udine

M. 6.6 8.37	O. 7.5 7.34
O. 9.50 10.14	M. 10.33 11.—
M. 11.30 11.58	M. 12.26 12.59
M. 15.56 16.27	M. 16.47 17.16
M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55

da Udine a Portogruaro da Portogruaro a Udine

O. 7.51 10.—	O. 8.03 9.45
M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46
M. 17.25 19.33	M. 17.38 20.35
Arrivo a Venezia alle 10.40 e 20.42	Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55

(*) Questo treno parte da Cervignano.